

e in considerazione della nota attività di tutti quei gruppi ci sarebbe da temere, che entro un tempo non lontano toccherebbe alla maggioranza cattolica del popolo di chiedere di essere ancora tollerata in quelle cariche. Insomma, questo amore cristiano del prossimo dove è messo in atto, in Inghilterra, Olanda, Russia, Svezia, Danimarca, rispetto ai cattolici? Ove si pensi alle guerre di religione di altri paesi, i dissidenti polacchi possono allietarsi del possesso sicuro dei loro beni; è loro assicurata piena libertà di opinione e di religione, illimitata possibilità di promozione nell'esercito, e innanzi allo Stato ed ai tribunali essi valgono quanto ogni altro cittadino.

La dieta elettorale venne aperta negli ultimi giorni di agosto del 1764,<sup>1</sup> e anch'essa si svolse unicamente quale confederazione degli Czartoryski. Il 3 settembre il nunzio pontificio Visconti ebbe innanzi ad essa udienza solenne in campo aperto.<sup>2</sup> Il Visconti nella sua allocuzione menzionò la necessità di conservare la Chiesa cattolica ed i suoi privilegi garantiti.<sup>3</sup> Il 7 settembre il Primate proclamò i risultati dell'elezione: il Poniatowski, d'ora in poi chiamato Stanislao Augusto, era eletto all'unanimità.<sup>4</sup> Fra i 47 punti della sua capitolazione elettorale, o « Pacta conventa », alcuni ampliavano notevolmente il potere del re,<sup>5</sup> altri promettevano ai dissidenti pace e sicurezza, ma senza pregiudizio dei privilegi della nobiltà cattolica. Vennero altresì approvati gli altri decreti riformatori della dieta di convocazione e messi così in vigore; la confederazione degli Czartoryski fu mantenuta ancora in esistenza. Il nuovo re partecipò la sua elezione al Papa ed alla maggior parte dei sovrani europei;<sup>6</sup> la lettera di ringraziamento a Caterina II fu particolarmente calorosa: la nazione polacca, essa diceva, aveva dichiarato coll'elezione unanime per il più degno colui che era stato proposto dalla zarina. Quanto l'influenza russa prevalessse su tutto, apparve da esterioresità cerimoniali nelle so-

<sup>1</sup> BEER I 173 s.

<sup>2</sup> Il cerimoniale preciso è in THEINER IV 2, 43 s. Il Visconti stesso riferisce la proposito particolareggiatamente il 6 settembre 1764, ivi 31 s.

<sup>3</sup> Testo del discorso colle risposte ivi 44 ss.

<sup>4</sup> La relazione Visconti del 7 settembre 1764, ivi 32. Il riconoscimento da parte del Papa ebbe luogo con dispaccio cifrato al Visconti del 4 maggio 1765, BENEDETTI 107 s.

<sup>5</sup> THEINER IV 2, 47 ss. Cfr. la relazione Visconti del 19 settembre 1764, ivi 32.

<sup>6</sup> JANSSEN 51. La \* lettera di congratulazione pontificia fu inviata al re la data 6 ottobre 1764; vedi *Epist.* VII f. 125, Archivio segreto pontificio. È dello stesso giorno (ivi f. 127) un \* Breve al Primate sul pacifico svolgimento dell'elezione.

<sup>7</sup> THEINER IV 2, 55 ss. Sulle difficoltà incontrate dal riconoscimento, specialmente a Vienna ed a Parigi, vedi BEER I 175-183; ARNETH VIII 73 ss.